

CONTROLLO DELLE TENSIONI

Sullo schema sono indicate le tensioni relative ai punti più interessanti del circuito.

I numeri riquadrati si riferiscono alle tensioni leggibili quando l'apparecchio funziona a pile; gli altri numeri invece riguardano le tensioni esistenti quando il ricevitore funziona alimentato dalla rete.

In entrambi i casi il commutatore S1 si intende nella posizione « rosso ».

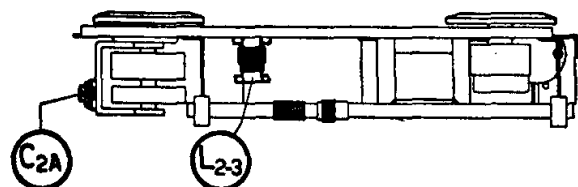
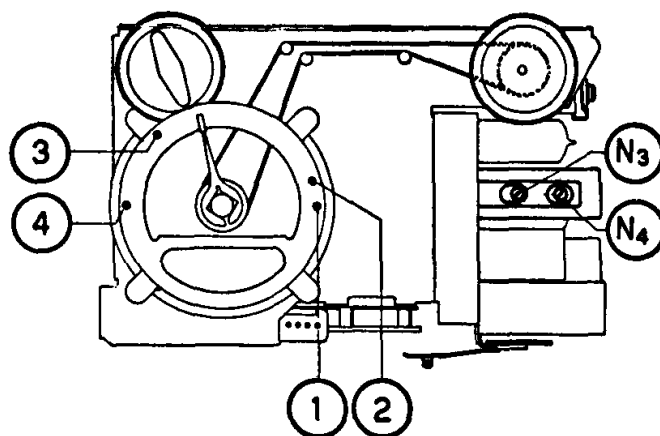
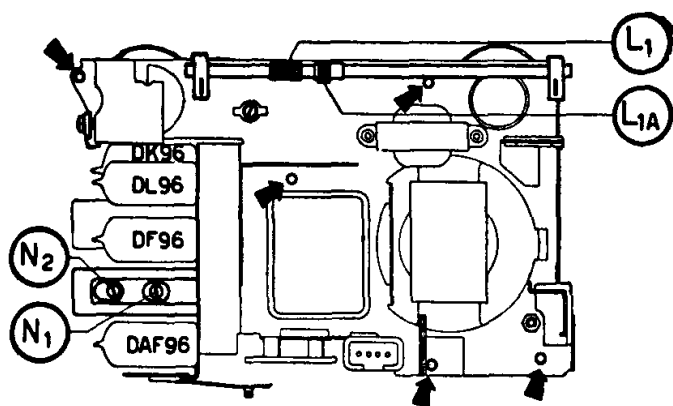
Per effettuare il controllo delle tensioni si deve usare uno strumento con resistenza interna assai elevata (10 MΩ) e cioè del tipo RCA Voltmyster, oppure Simpson mod. 303 o simili.

Mentre le tensioni rilevate sui vari elettrodi delle valvole o in altre parti del circuito possono assumere valori che differiscano da quelli indicati del $\pm 15\%$, è necessario che la tensione di accensione delle valvole risulti compresa entro limiti ben definiti.

Si controllerà infatti che, funzionando l'apparecchio alimentato dalla rete a corrente alternata, la tensione di accensione di ciascun filamento non superi mai il valore di 1,4 V e non risulti mai inferiore al valore di 1,2 V.

Quando l'apparecchio funziona a pile sarà sufficiente verificare che la tensione non scenda al di sotto del limite inferiore.

VOXSON (Faret) - Mod. 601 Record. Portatile tipo personale, a pile-rete. Onde medie da 520 a 1600 kc/s. Media frequenza a 455 kc/s. Antenna in ferrite incorporata. Per funzionamento in CA, ronzio e microfonicità v. istruzioni per il mod. 506 Starlet.



➡ POSIZIONE VITI DI FISSAGGIO

TARATURA ED ALLINEAMENTO

ATTENZIONE. - Quando l'apparecchio funziona alimentato dalla rete, lo chassis resta collegato ad un capo di essa. Per evitare danni al generatore di segnali è sufficiente interrompere la continuità galvanica delle due connessioni che lo uniscono all'apparecchio e cioè inserire condensatori da 0,05 MFD, 15000 Vp tanto sulla connessione che porta il segnale quanto sulla connessione di massa.

STADI DI M. F.

I trasformatori di M. F. impiegati sono particolarmente stabili ed anche sostituendo le valvole, non vi è generalmente necessità di ritoccare la taratura di M. F.

Prima di ricorrere alle operazioni sottoindicate si consiglia di verificare la curva di selettività poichè se essa è regolare è opportuno ricercare altrove le cause di una eventuale scarsa sensibilità.

Per tarare il « canale » di M. F. si devono seguire le norme contenute nella tabella sotto riportata e per collegarsi ai punti del circuito ai quali si fa riferimento, si deve rimuovere lo schermo di alluminio che delimita il vano riservato alla pila anodica.

Operazione N.	Scopo dell'operazione	Collegamento dell'uscita del generatore di segnali	Frequenza generatore	Regolare per massima uscita
1	Allineamento del 2° trasformatore di M.F.	Tra gr. controllo (piedino n. 6) della DF96 e massa.	455 KHz	Nell'ordine i nuclei N2 e Na. N.B. - La regolazione di N2 deve essere effettuata dopo avere collegata una resistenza di 5000 Ω ai capi del primario, cioè tra il piedino n. 2 della DK96 e il positivo dell'anodico.
2	Allineamento del 1° trasformatore di M.F.	Tra griglia controllo della DK96 (collegata allo statore della sezione di antenna del condensatore variabile) e massa.	455 KHz	Nell'ordine i nuclei N4 e N3. N.B. - La regolazione di N3 deve essere effettuata dopo aver collegato una resistenza da 5000 Ω tra i piedini n. 6 e n. 1 della DF96.

STADIO PRESELETTORE E CONVERTITORE

	Scopo dell'operazione	Collegamento del generatore		Gamma	Posizione dell'indice	Regolare per massima uscita
3	Taratura in frequenza dell'oscillatore gamma O. M.	Ad una spira di filo accoppiata lasciamente al nucleo di antenna O. M.	1600 Kc/s	O. M.	Punto 1	Compensatore C2A
4			520 Kc/s	O. M.	Punto 4	Nucleo di L2-3.
5			1600 Kc/s	O. M.	Punto 1	Compensatore C2A
6	Allineamento del circuito accordato d'antenna gamma O. M.		520 Kc/s	O. M.	Punto 4	Nucleo di L2-3
7			750 Kc/s	O. M.	In prossimità del centro scala	Posizione di L1A rispetto a L1.

OSSERVAZIONI. - Il misuratore di uscita deve essere collegato ai capi della bobina mobile dell'altoparlante e deve essere tale da consentire con comodità la lettura di 0,5 V efficaci, corrispondente a c. 25 ÷ 30 mW di uscita.

Per la regolazione dei nuclei è bene impiegare un cacciavite di materiale isolante dopo aver rimosso, scrostandola, la goccia di vernice che tiene fermi i nuclei stessi nelle loro sedi.

Le resistenze di smorzamento devono essere collegate « a corto » e cioè tenendo i terminali più corti possibile in modo da evitare indesiderati accoppiamenti o sintonia per eccessiva capacità o induttanza.